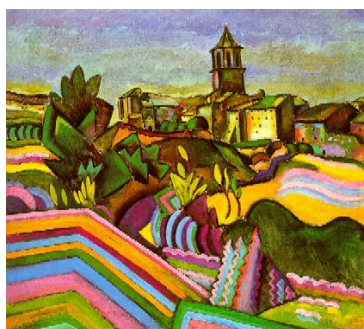


## VACANZE IN CASCINA

SOGGIORNI ESTIVI 2012



Azienda Agrituristica  
Cascina Neri, 39  
12040 Ceresole d'Alba (Cn)



Progetto Pedagogico  
di riferimento  
Bambini 6-12 anni

a cura dei CEMEA del Piemonte

## I CEMEA del PIEMONTE: IDEE DI RIFERIMENTO ED ESPERIENZE

La gestione di un centro di vacanza, attività specifica ed originale è, a nostro parere, inscindibile da una duplice riflessione: una prima riferita al quadro delle **idee educative di riferimento** e delle opzioni pedagogiche "intenzionali", l'altra concernente la specificità della funzione educativa del servizio in questione e, quindi, del progetto particolare che si intende realizzare.

Nella nostra prospettiva di organismo che si riconosce nelle pratiche e nelle idee dell'educazione attiva, i concetti-chiave ai quali ci riferiamo sul piano educativo e possono così essere sintetizzati:

*\* ogni individuo è un essere unico ed originale. Egli deve poter essere parte attiva nel processo della sua evoluzione;*

*\* l'educazione è globale e di tutti gli istanti: la qualità della vita quotidiana e del quadro di vita materiale, relazionale, affettiva rappresenta una costante preoccupazione pedagogica;*

*\* l'attività è essenziale per lo sviluppo della persona : essa deve favorire la sua crescita in termini di globalità, sia nei metodi che nei contenuti;*

*\* l'ambiente, inteso nella sua complessità sistemica di ambiente umano e materiale, gioca un ruolo capitale nella costruzione della personalità .*

### **Centro di vacanza e bisogni dei bambini**

Il Centro estivo deve poter rispondere , con le sue strutture, ai bisogni dei bambini:

- bisogni di ritmi di vita ed attività adeguati
- bisogni di relazioni positive con adulti e compagni
- bisogni di affettività e di sicurezza psicologica e materiale
- bisogni di attività individuali e di gruppo

Diventa quindi fondamentale elaborare un serio progetto educativo e pedagogico che serva da modello di riferimento per la programmazione del lavoro e per valorizzare a pieno le risorse formative di questa istituzione.

### **Un progetto educativo**

Il centro di vacanza deve poter assumere un ruolo educativo cosciente. Esso assolve, in primo luogo, una funzione sociale: accogliere dei bambini che nella maggior parte dei casi subiscono le conseguenze delle difficoltà dell'abituale vita urbana: ritmi di vita inadatti, alimentazione sovente male equilibrata, salute fragile, limitate possibilità di

serene relazioni, problemi familiari, scarse occasioni di attività adatte ai loro bisogni globali.

Per molti bambini l'esperienza del soggiorno finisce per rappresentare l'unica occasione di svago e di vacanza estiva.

Questa funzione sociale è però da collegare ad una specifica funzione educativa che si esprime per noi dei CEMEA nel quadro delle idee dell'educazione attiva.

### **Quale progetto pedagogico**

- Vivere un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini: il soggiorno è uno "spazio ed un tempo" dove è possibile recuperare un adeguato equilibrio psico-fisico anche grazie ad una nuova organizzazione dei tempi di attività: una corretta alternanza di attività intense e calme, svolte individualmente, a piccoli gruppi e in collettivo, nel rispetto dei tempi d'attenzione e dell'età dei bambini sono i principali strumenti da organizzare in questa prospettiva.

Non dimentichiamo che i bambini vengono da un anno scolastico pieno di tensioni e di fatiche che finiscono per determinare stati di stress e di aggressività da riequilibrare.

- Praticare delle attività che favoriscano lo sviluppo globale del bambino: occorrerà poter svolgere attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione adeguati, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei bisogni profondi dei bambini. Ciò implica da parte degli educatori uno sforzo propositivo che permetta ai ragazzi di ritrovare piaceri ed esperienze spesso trascurate : giochi, giochi cantati, canti, attività drammatiche, attività manuale ed espressive, attività di scoperta d'ambiente.

Lo scopo è far emergere nuovi interessi, nuovi progetti che vedano i bambini non fruitori passivi di un programma preconfezionato dagli adulti, ma realmente partecipi e coinvolti.

Un contatto attivo con l'ambiente circostante, umano, urbano, naturale assumerà uno spazio molto ampio, così come l'utilizzo delle risorse materiali offerte dal contesto d'accoglienza.

- Favorire la conquista di una sempre più grande autonomia: essa passa, in realtà, attraverso tutte le attività, comprese quelle della vita quotidiana e materiale. La vita quotidiana non è solo il meccanico soddisfacimento di bisogni materiali, ma occasione di crescita personale e sociali senza eguali, fonte e di piacere e di relazioni interpersonali molto significative .

- Favorire la socializzazione: la vita collettiva dovrà essere organizzata in maniera da permettere una grande ricchezza di relazioni tra bambino e bambino, tra adulto e bambino nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva.

I bambini hanno quindi bisogno di strutture di riferimento diversificate. La nostra proposta è di organizzare la vita sociale del centro sulla base di due strumenti privilegiati: il piccolo gruppo ed il gran gruppo. Si tratta di due strutture costituite da bambini di età omogenea che favoriscono la relazione con un ristretto numero di compagni e con un adulto specifico e che permettono, col gran gruppo in particolare, di intraprendere progetti ed attività adatti ai bisogni di una certa fascia d'età, con una équipe di adulti più larga.

Il gran gruppo non deve superare, nella nostra prospettiva, le 15/18 unità ( con un rapporto di 1 educatore ogni 10/12 bambini)

- Ruolo degli adulti: qualunque sia la funzione ogni adulto è "educatore" e come tale assume un ruolo di responsabilità nei confronti dei ragazzi. Il lavoro équipe, la verifica quotidiana del lavoro svolto, la programmazione delle attività che tenga conto delle reazioni e delle proposte dei bambini, il coordinamento pedagogico del Centro dovrà essere sostenuto da una certa omogeneità di linguaggio e di intenzioni che garantiscano la dovuta coerenza e serenità.

Nel soggiorno l'educatore assume diverse funzioni: egli è il compagno di giochi, l'esperto competente, l'amico che condivide il piacere delle attività o di una confidenza, colui che propone e favorisce la scelta e la partecipazione, ma soprattutto è il garante di un preciso progetto pedagogico.

## IL SOGGIORNO A CASCINA NERI

### Premessa

Azienda ortofrutticola e cerealitica. Produce fragole, ortaggi e mai. Allevamento di piccoli animali, produce marmellate, farine e salumi. L'azienda è situata in aperta campagna a 3 km dal paese di Ceresole D'Alba, ai piedi delle colline del Roero. Dista 20 km da Alba e 35 da Torino.

Sergio Pellizzoni, il titolare che ci ospita, all'interno della sua azienda ha maturato una lunga esperienza di accoglienza ed animazione per bambini grazie ai numerosi soggiorni svolti con la Città di Torino e non solo.

La nostra proposta intende coniugare gli aspetti positivi di una vacanza comunitaria, dove la cooperazione, la partecipazione e la relazione coi ragazzi viene valorizzata in sintonia con il rispetto delle esigenze individuali dei partecipanti ed un programma di attività fondato sulla "pedagogia del progetto" che comporta, appunto una coprogettazione delle attività coi ragazzi.

### La struttura

La casa è situata come detto in aperta campagna e mette a disposizione una vasta area verde per i bambini, un'area priva di ogni pericolo.

La particolarità di questa vacanza risiede nel fatto che i i bambini potranno a turno sperimentare se lo desiderano una breve esperienza di campeggio restando all'interno dell'area dell'azienda e quindi godendo di tutti i servizi. In più, come detto, la struttura si trova poco distante da Torino e ben si adatta per bambini di età compresa tra i 6 ed i 12 anni. Lo sforzo effettuato nello scorso anno è stato di ampliare la ricettività a 30 bambini, di favorire l'accoglienza anche di bambini di 6 anni e di rendere l'attività di campeggio un progetto consolidato.



Oggi è importante promuovere occasioni di vacanza "diverse" in cui siano rispettati alcuni valori di riferimento e vi sia sempre più la possibilità per i bambini di sperimentare situazioni non massificanti, ma originali e formative nel rispetto dei loro tempi e ritmi di crescita, in piena sicurezza per i genitori.

## La giornata al Centro di Vacanza

La giornata inizierà con un **risveglio individuale**. I ragazzi si potranno svegliare quando avranno esaurito il loro bisogno di sonno.

Un educatore sarà presente nella camera da letto e nelle tende per aiutare, per accogliere, per garantire la tranquillità di tutti.

La colazione sarà scaglionata ed altri educatori si preoccuperanno di fare in modo che questo momento sia davvero qualitativo.

Di per sé questa struttura molto semplice, ma largamente collaudata garantisce una fondamentale serenità: la colazione si svolge per piccoli gruppi, in un ambiente per nulla rumoroso, i ragazzi possono scegliere cosa mangiare, imparare a servirsi da soli come si può fare quando "si va in vacanza".

Man mano che i bambini si svegliano vengono organizzati degli angoli di attività calme: atelier, dove altri adulti sono pronti a proporre: giochi di tradizione, la lettura di una storia, un gioco da tavolo, un angolo di gioco spontaneo.

Le attività calme del mattino permettono, non solo di organizzare funzionalmente i tempi del risveglio dei bambini, ma anche e soprattutto di far in modo che ciascun bambino trovi il suo ritmo di attività. Che, come hanno rilevato tutti gli studi più recenti sul sonno e sui ritmi di vita (studi a cui i CEMEA stessi hanno dato un contributo sin dal 1946: si vedano i lavori di *Jean Planchon e Léon Jadeau*) sono fondati sull'alternanza di tempi più calmi con tempi più intensi.

Va notato che durante le "attività calme" non vi sono gruppi precostituiti, ma i bambini si organizzano per piccoli gruppi attorno ad un interesse ed ad un animatore potendo circolare liberamente e scegliere, in un clima di sicurezza garantito appunto dagli adulti. Il risveglio individuale è una "struttura elastica" che, pur nella precisione della sua organizzazione garantisce la libertà del singolo sollecitandone la capacità di iniziativa.

La mattina è poi il momento del Gran Gruppo, del ritrovarsi coi compagni della propria età per svolgere assieme le attività che si sono programmate o progettate con gli animatori.

Si rientra per il pranzo ( a meno che non sia una giornata in cui si è deciso di fare un pic-nic, una gita, ecc.) e dopo pranzo, per rispettare i ritmi di vita e per alternare le attività vengono proposti nuovamente degli angoli di attività calme.

Questa volta verranno proposte attività più importanti e strutturate: falegnameria, pittura, manipolazione della creta, costruzione di aquiloni, di giocattoli con la carta mantenendo sempre gli angoli di lettura, di giochi di tradizione e magari proponendo un angolo di ascolto musica...

Al pomeriggio nuovamente si ricompongono i grandi gruppi per le attività comuni e dopo cena, sempre per grandi gruppi (eccetto in occasione di feste, spettacoli, ecc.), si organizzano giochi ed attività varie, finalizzate comunque al recupero della calma affinché il momento dell'addormentamento sia il più naturale e progressivo possibile.

Nel quadro del soggiorno "Vacanze in cascina", questa consolidata struttura verrà integrata con l'accudimento, per piccoli gruppi a rotazione, dei piccoli animali della fattoria

## Le attività ed i progetti dei ragazzi

Le attività che potranno essere praticate dai bambini rientrano in tre grandi categorie: **attività individuali, di piccolo gruppo e collettive.**

Le attività individuali verranno svolte essenzialmente durante le cosiddette "attività calme" (mattino e dopopranzo); le attività di piccolo gruppo seconde sia durante le "attività calme" che durante le attività di gran gruppo.

All'interno di un gran gruppo si possono, infatti, organizzare delle attività specifiche a partire dalle esigenze di un piccolo gruppo di ragazzi.

Le attività collettive, ovvero quelle attività progettuali più a lunga scadenza o comunque quelle attività "importanti" (gite, picnic, ecc.) che necessitano della partecipazione di tutti i bambini verranno svolte all'interno del Grande Gruppo.

Dato il contesto ambientale è naturale che l'attività principale sarà legata alla campagna, e quindi al bosco, i giochi nei prati, alle attività legate alla vita della cascina, ecc., ma non ci si limiterà a questo.

Si possono distinguere due tipi di attività a seconda dei momenti della giornata: **quelle più individuali o per piccoli gruppi spontanei e quelle di gruppo per età omogenee.**

Le prime già definite precedentemente attività calme e collocate temporalmente dopo la colazione e dopo il pranzo, si svolgono in forma di piccoli laboratori e appunto si rivolgono a tutti senza tenere conto delle età, ma si basano esclusivamente sulla libera scelta tra l'una o l'altra o anche il nulla. Anche l'educatore che conduce l'attività può essere elemento "condizionante" nella scelta, ma per motivi di curiosità e conoscenza, oppure puramente affettivi, o per l'informazione che potrà dare delle attività a tutti i bambini con cartelli o nelle chiacchierate informali.

Queste piccole attività di laboratorio o attività calme si rendono necessarie dopo i pasti dato il momento che ci vede anche impegnati nella digestione, cosa che normalmente non dovrebbe portare necessariamente al tristemente noto "pisolino coatto della colonia", ma nel quale si manifesta la voglia di praticare delle attività, che però non dovrebbero arrivare all'eccesso delle partite di calcio sotto il sole a picco e che spesso sono dominio di pochi eletti.

In questo momento potranno essere realizzate attività come:

la lavorazione della creta e di impasti di acqua e farina, la costruzione di giocattoli in legno, le marionette di carta o stoffa e gli orsetti e cavallini imbottiti, la costruzione di giochi "volanti" come le comete, gli aquiloni, le girandole, le mongolfiere, i giochi di società in scatola, i giochi di luce e i profili, la carta marmorizzata, la lavorazione del cartone per realizzare portaritratti e cartelline, i braccialetti di cotone intrecciato, i caleidoscopi, i mobiles e gli addobbi realizzati per serate di festa a tema, costruzione di cassette, macchinine e castelli di cartone, le costumazioni.

Tra le **attività di gruppo** che potranno essere praticate ricordiamo:

giochi di Kim a squadre, giochi a stand da fiera, cacce al tesoro, gimkane in spiaggia, costruzione di strumenti musicali e spettacoli orchestrali, costruzione e spettacoli di ombre corporee, feste e serate a tema in costume, giochi sportivi, girotondi, le danze collettive e popolari e le feste danzanti, le drammatizzazioni e gli spettacoli teatrali, tornei di calcio...

Il soggiorno sarà un'ottima occasione per sperimentare attività quali:

- grafica ed espressione artistica
- fotocontatto e giochi con la luce
- giochi col video
- elaborazione di storie e filmati

Altro progetto che verrà sviluppato riguarda **LE STORIE E LE FAVOLE DELLA TRADIZIONE**. Si tratta di valorizzare il patrimonio delle nostre culture e di utilizzare il tempo vacanza per rafforzare, senza imposizioni didattiche, la formazione dei bambini.

Proseguendo nel solco delle esperienze degli anni precedenti che tanto positivo riscontro hanno avuto presso i bambini e le famiglie, sarà possibile proseguire l'attività di Campeggio. Il **"Progetto Camping"** assicura infatti la possibilità per i gruppi dei bambini accolti di progettare con gli educatori 3/4 notti all'aperto organizzando le attività, imparando a montare le tende, ad predisporre quanto necessario per una buona qualità di campeggio, ecc.

Un'esperienza utile, di spaesamento, ma anche di apprendimento sociale e materiale molto importante ed apprezzata dai ragazzi.

Non si dovrà dimenticare il ruolo che intendiamo far giocare all'**ambiente naturale**.

La felice posizione della cascina ci permetterà di svolgere, sia pure in un clima ed in un contesto ludico che vogliamo certamente valorizzare senza scadere in un inutile quanto inopportuno didatticismo, delle vere e proprie attività di "Educazione Ambientale" legate all'ambiente d'accoglienza.

Non si tratterà quindi di proporre solo di giochi che utilizzino l'ambiente come "scenario", ma di veri e propri percorsi di attività volti, sempre conservando uno spirito libero e ludico, a far scoprire la possibilità di un rapporto più cosciente, più rispettoso, più attento con la natura.

Le attività proposte potranno spingere i bambini ad osservare, raccogliere senza rovinare, confrontare, formulare delle ipotesi, stabilire delle connessioni, trovare delle soluzioni originali.

**L'educazione alimentare** ricoprirà, anche quest'anno, un ruolo trainante della vacanza. L'orto e gli allevamenti dell'azienda agricola che ci ospita forniscono una grande varietà di prodotti: dal latte fresco per le colazioni, carni e salumi, farine e verdure permettono di elaborare menù molto differenziati stimolando la curiosità dei ragazzi verso nuove pietanze legate alla gastronomia tradizionale. Di tutti i piatti proposti i ragazzi conosceranno l'origine della materia prima e le modalità di preparazione oltre ad informazioni sulle qualità nutrizionali.

Il punto qualificante sta nella partecipazione attiva alla preparazione non solo di pane e di biscotti, ma anche di ricetti più elaborate con lo scopo di fornire una minima capacità e autonomia gastronomica dei ragazzi, oltre a svilupparne il senso critico e le conoscenze sensoriali. Il titolare dell'azienda conduce da tempo corsi ed esperienze di cucina per bambini e ragazzi di varie età.

Inoltre i ragazzi, sulla scorta della lunga esperienza formativa dei CEMEA, riceveranno informazioni circa la composizione equilibrata dei menù, le proprietà di certi alimenti e nozioni di educazione alimentare "sostenibile".

Il soggiorno di vacanza, vista la sua dimensione spazio-temporale di libertà, diviene un luogo privilegiato per vivere esperienze di questo tipo, ma anche per collegare queste attività ad un discorso di **EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE** per noi essenziale: la collaborazione con l'agriturismo sta in questa prospettiva.